

## Un tecnico alla guida per riaccendere le speranze

PORDENONE - Rappresentante della Bcc in Consorzio, Giuseppe Amadio ha accettato di guidarne la transizione dopo che la sua candidatura sembrava essere sfumata. La richiesta, per la verità, era stata quella di un mandato esplorativo, soluzione tuttavia impraticabile in quanto non prevista dalla disciplina statutaria. Altra possibilità era quella di una proroga dell'incarico al presidente dimissionario Antonio Sartori di Borgoricco, limitata all'ordinaria amministrazione.

Alla fine, Amadio, avvocato e ordinario di Istituzioni di Diritto Privato all'Università di Padova, ha accettato quella che definisce una «nomina tecnica, con un contenuto preciso, allo scopo di consentire l'operatività e la ricostruzione della governance del Consorzio. In segui-



**PRESIDENTE** Giuseppe Amadio

to, con una nuova struttura e nuovi organismi che mi auguro funzionanti, si potrà valutare che futuro c'è per l'università a Pordenone».

A quel punto, il problema principale sarà quello di «avere la garanzia delle risorse per la fase transitoria (i tre anni che serviranno per avviare a pieno regime la nuova offerta formativa, ndr) e anche per quella successiva. Se le risorse ci saranno, si tratterà di capire se ci sarà spazio per l'università a Pordenone, alla luce dei complessi passaggi di ristrutturazione del sistema universitario regionale».

© riproduzione riservata